

ordine di un gruppo

- G un gruppo finito: ordine di $G = o(G) =$ numero di elementi di G
- l'insieme degli invertibili di $\mathbb{Z}_n$ è un gruppo rispetto al prodotto (mod n)
- si denota con $U(\mathbb{Z}_n)$ e ha ordine $\phi(n)$
- esempio: $U(\mathbb{Z}_9) = \{1, 2, 4, 5, 7, 8\}$, ha $\phi(9) = 6$ elementi

funzione ϕ di Eulero

- funzione ϕ di Eulero, o funzione toziente
- è definita sugli interi positivi
- $\phi(n)$ è il numero di interi positivi $\leq n$ che sono coprimi con n
- $\phi(n) = |\{k \in \mathbb{N}, \quad k \leq n \quad | \quad (k, n) = 1\}|$
 - se p è primo, $\phi(p) = p - 1$
 - se p è primo, $\phi(p^k) = p^k - p^{k-1}$
 - se n, m sono coprimi, allora $\phi(n \cdot m) = \phi(m)\phi(n)$
- in questo modo, si può calcolare la funzione di Eulero di ogni intero
- purché se ne conosca la fattorizzazione
- se $n = p_1^{\alpha_1} \dots p_s^{\alpha_s}$
- $\phi(n) = \phi(p_1^{\alpha_1}) \dots \phi(p_s^{\alpha_s}) = (p_1^{\alpha_1} - p_1^{\alpha_1-1}) \dots (p_s^{\alpha_s} - p_s^{\alpha_s-1})$

ordine di un elemento

- $(G, \cdot)$ un gruppo moltiplicativo di ordine n
- l'ordine di un elemento $g \in G$, $o(g)$, è il minimo intero positivo m tale che

$$g^m = 1$$

- (se $(G, +)$ è un gruppo additivo, l'ordine di un elemento $g \in G$ è il minimo intero positivo m tale che $mg = 0$)
- esempio: in $U(\mathbb{Z}_9)$, calcoliamo $o(2)$
 $2^1 = 2, 2^2 = 4, 2^3 = 8, 2^4 = 16 = 7, 2^5 = 2 \cdot 7 = 14 = 5,$
 $2^6 = 2 \cdot 5 = 10 = 1$ quindi l'ordine di 2 è 6.
- per gli altri elementi, si ha
 $o(1) = 1, o(4) = 3, o(5) = 6, o(7) = 3, o(8) = 2$

Teorema (Lagrange)

Se G è un gruppo di ordine n , allora l'ordine di ogni elemento di G divide n

- quindi in particolare si ha $g^n = 1 \quad \forall g \in G$
- se si applica il Teorema di Lagrange al gruppo $U(\mathbb{Z}_n)$ si ottiene

Teorema (Eulero)

Se $(a, n) = 1$, allora $a^{\phi(n)} \equiv 1 \pmod{n}$.

Teorema (Fermat)

se p è primo, e $p \nmid a$, allora $a^{p-1} \equiv 1 \pmod{p}$

se consideriamo $U(\mathbb{Z}_p)$, p primo, si ha il piccolo teorema di Fermat

Teorema (Fermat)

se p è primo, e $p \nmid a$, allora $a^{p-1} \equiv 1 \pmod{p}$

- quindi se $p \nmid a$, si ha $a^p \equiv a \pmod{p}$
- anche se $p \mid a$ si ha $a^p \equiv a \pmod{p}$
- dunque $\forall a \in \mathbb{N}$ e $m \equiv 1 \pmod{p-1}$ si ha $a^m \equiv a \pmod{p}$

ci servirà il seguente corollario del teorema di Eulero:

Corollario

se $n = pq$, p, q numeri primi, $a \in \mathbb{N}$, sia $m \equiv 1 \pmod{\phi(n)}$ allora si ha $a^m \equiv a \pmod{n}$

la dimostrazione usa il teorema cinese dei resti

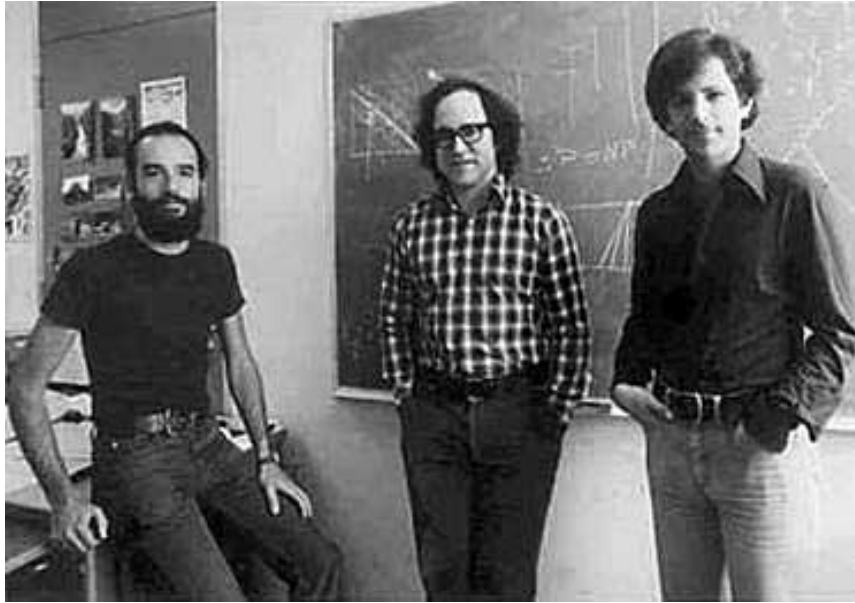
crittosistemi a chiave pubblica

- sviluppare un crittosistema in cui data la funzione di cifratura e_k sia **computazionalmente difficile** determinare d_k
- Bob rende pubblica la **sua** funzione di cifratura e_k
- Alice (e chiunque altro) può scrivere a Bob, cifrando il messaggio con la e_k senza bisogno di accordi preliminari
- Bob è l'unico che può decifrare il messaggio
- bisogna che la funzione di cifratura e sia una **funzione unidirezionale** (one-way function)
- una funzione invertibile $e : \mathcal{P} \rightarrow \mathcal{C}$ si dice unidirezionale se
 - dato $x \in \mathcal{P}$, il calcolo di $e(x)$ è **facile**
 - per **quasi tutti** gli $y \in \mathcal{C}$ il calcolo di $e^{-1}(y)$ è **difficile**

una possibile funzione unidirezionale

- moltiplicare due interi a n bit è **facile** (in $\mathcal{O}(n^2)$ con l'algoritmo usuale)
- trovare un primo a n bit, e verificare che è primo, è **facile** (vedremo poi)
- fattorizzare un numero a n bit è **difficile** ($2^{cn^{1/3}}$)
- si può costruire un crittosistema a chiave pubblica basato su questa osservazione?

il CS a chiave pubblica RSA - 1978



Shamir, Rivest, Adelman

crittosistema RSA

- Sia $N = pq$, p, q primi. Sia $\mathcal{P} = \mathcal{C} = \mathbb{Z}_N$.
- Lo spazio delle chiavi è

$$\mathcal{K} = \{(N, p, q, d, e) \mid de \equiv 1 \pmod{\phi(N)}\}.$$

- Se $k = (N, p, q, d, e)$ è una chiave, poniamo
- $e_k(x) = x^e \pmod{N}$
- N e e sono la **chiave pubblica**
- $d_k(y) = y^d \pmod{N}$
- p, q, d sono la **chiave privata**

cifratura e decifratura

$$e_k(x) = x^e \pmod{N}, d_k(y) = y^d \pmod{N}$$

- verifichiamo che $d_k(e_k(x)) = x$
- $ed \equiv 1 \pmod{\phi(N)}$, quindi $ed = 1 + k\phi(N)$
- se $(x, N) = 1$, allora

$$\begin{aligned}(x^e)^d &= x^{1+k\phi(N)} \\ &= (x^{\phi(N)})^k x \\ \text{Eulero} &\equiv 1^k x \pmod{N} \\ &\equiv x \pmod{N}\end{aligned}$$

- se $x \notin U(\mathbb{Z}_N)$, vale il corollario già visto (N è il prodotto di due primi)

quindi la funzione di cifratura è **iniettiva**

implementazione dell'RSA

- Bob genera casualmente due primi “grandi”, p e q , con $p \neq q$
- calcola $N = p \cdot q$ e $\phi(N) = (p-1) \cdot (q-1) = pq - (p+q) + 1$
- genera (in maniera non necessariamente casuale) un esponente e con $1 < e < \phi(N)$, tale che $(e, \phi(N)) = 1$
- calcola $d = e^{-1} \pmod{\phi(N)}$
- la chiave **pubblica** è (N, e) , quella **privata** è (p, q, d)

un esempio

- Bob sceglie $p = 17$ e $q = 11$
- $N = 187$ e $\phi(N) = 16 \cdot 10 = 160$ ($= 2^5 5$)
- Bob sceglie $e = 7$; allora $d = e^{-1} = 23 \pmod{160}$; pubblica la chiave $N = 187$ e $e = 7$
- Alice vuole cifrare il testo in chiaro 88 da mandare a Bob
- calcola $88^7 = 11 \pmod{187}$ e lo invia a Bob
- Bob riceve 11; per decifrare, calcola $11^{23} \pmod{187}$, e ritrova 88

In questo momento, cifratura e decifratura sembrano operazioni computazionalmente impegnative!

Problemi facili

- ① dato un intero N , vedere se è primo
- ② dati e e N , trovare (e, N) ; se è 1, calcolare l'inverso di e modulo N (alg. di Euclide – polinomiale)
- ③ calcolare la f.ne $x \rightarrow x^e \pmod{N}$

Problemi difficili

- ④ dato un intero N , fattorizzarlo
- ⑤ dato un intero N , calcolare $\phi(N)$
- ⑥ dati N e e , trovare d tale che $(x^e)^d = x \pmod{N}$